



Côte Eyewear: entro il 2019 il sorpasso del vista

Lo annuncia il brand di montature dopo il positivo debutto a Mido: per raggiungere l'obiettivo punta anche sull'estensione dell'utilizzo del suo innovativo materiale Air Acetate



«I feedback avuti sin qui ci rivelano che gli ottici hanno percepito la qualità, l'ottimo lavoro di design che sta dietro il nostro prodotto e l'opportunità che rappresenta per loro, apprezzando i servizi e gli strumenti che offriamo per supportarli: i dati dimostrano che il sell out è reale – afferma a b2eyes TODAY Mario Vanella, ceo di Côte Eyewear – Nel giro dei prossimi 15-18 mesi ci siamo prefissi di raggiungere circa 500 punti vendita attivi soprattutto in Europa, ma puntiamo anche ad Asia e Stati Uniti, che riconoscono il valore del made in Italy». La società, con base in Lombardia, si appresta così a introdurre diverse novità per supportare la propria espansione, all'insegna di una solida collaborazione con gli ottici. Il brand, che lavora soprattutto con metalli e acetati, a Mido ha presentato anche modelli in Air Acetate (nella foto), innovativo materiale ecosostenibile sviluppato in collaborazione con i propri fornitori, che offre la possibilità di realizzare soluzioni originali. «Consente grande comfort anche quando aumentiamo gli spessori e cerchiamo soluzioni estetiche più importanti ed è completamente atossico e altamente resistente alle elevate temperature», sostiene l'imprenditore. Ora questo materiale sarà maggiormente implementato anche nella nuova collezione vista, su cui Côte Eyewear intende spingere con più decisione l'acceleratore. «Entro settembre 2019 vogliamo raggiungere il 60% di produzione nel vista e il 40% nel sole», annuncia Vanella, sottolineando che il marchio punterà anche su colorazioni più "azzardate" oltre a proseguire sulla strada di reinventare i colori classici interpretandoli in maniera non ovvia.

Accanto all'ampliamento dell'offerta però l'azienda mette in campo anche altri strumenti per supportare i partner ottici. Côte Eyewear inizierà infatti a breve con l'organizzazione di eventi presso i punti vendita. «Questo è un altro aspetto su cui possiamo davvero lavorare a fianco degli ottici – spiega l'imprenditore – Non vogliamo però creare un format, ma fornire consigli e un supporto per sviluppare insieme idee e iniziative su misura che creino interesse e traffico. Inoltre, intendiamo collaborare nella personalizzazione della vetrina, per darle un mood e uno stile differenti a seconda del centro, tanto che ogni nostro agente funge da consulente da questo punto di vista».

Gara nazionale scuole di ottica, il vincitore è di Napoli

Si chiama Luca Grazio e frequenta l'ISS Bernini, che da regolamento ospiterà l'edizione 2019 della competizione promossa dal Miur

Sul secondo gradino del podio è salito Paolo Leggeri del Centro Studi Leonardo Da Vinci di Bergamo, mentre la terza piazza è stata di Alessandro Barbini dell'Istituto Galileo Galilei-Rosa Luxemburg di Milano. La XXII edizione della Gara Nazionale delle Scuole di Ottica si è svolta il 18 e 19 aprile presso l'I.S.S. Mazzini-Da Vinci di Savona, dove si sono sfidati i venti migliori allievi del quarto anno provenienti da istituti pubblici di tutta Italia per aggiudicarsi il titolo di miglior studente per l'indirizzo "Servizi Socio-sanitari Articolazione Ottico". «Per il nostro istituto è stato un onore poter ospitare questo importante appuntamento, due giornate intense che hanno animato la scuola e offerto la possibilità agli studenti di misurarsi in attività quotidiane specifiche della professione, anche grazie al sostegno di un'azienda d'eccellenza come Essilor», commenta in una nota Lucia Beneduce, referente del progetto e docente di Laboratorio di Ottica della struttura ospitante.

Essilor Italia per il quinto anno consecutivo ha affiancato la gara in qualità di sponsor tecnico: ha fornito mole di ultima generazione, frontofocometri manuali e automatici, nonché lenti di scarto necessarie per le prove pratiche di laboratorio (lettura dei poteri e montaggio) e il materiale didattico composto da un kit con quaderno per la pratica di refrazione, righelli, ottotipi, buste lavorazione e camici. L'iniziativa è stata seguita da Roberto Tripodi, professional affairs di Essilor Italia, in sinergia con la Divisione Strumenti della società, nella persona dell'instruments manager Christophe Di Trapani, e s'inserisce in un più ampio programma di attività dell'azienda per favorire l'interazione tra scuola e mondo del lavoro. «Siamo orgogliosi di sostenere queste attività – afferma nel comunicato Tripodi – Ci permettono, infatti, di essere fattivi interlocutori con il mondo scolastico della formazione e, allo stesso tempo, di offrire ai futuri professionisti della visione anche momenti di approfondimento tecnico-scientifico, sia in istituto sia nella nostra sede, per osservare sul campo l'evoluzione dei servizi e dell'approccio tecnologico e progettuale delle lenti oftalmiche, oltre ai processi di lavorazione» (nella foto, da sinistra, il terzo classificato, Alessandro Barbini del G. Galilei-R. Luxemburg di Milano, il vincitore, Luca Grazio, dell'Iss Bernini di Napoli, e il secondo classificato, Paolo Leggeri, del Centro Studi Leonardo da Vinci di Bergamo).



Sight for Kids
Aderisci anche tu!

Con la collaborazione di:

Johnson & Johnson VISION

KIDS
by SAFILO
MADE IN ITALY

ZEISS



Vision +, si riparte con gli screening

La Onlus che fa capo al Rotary ha organizzato nei giorni scorsi un depistage nel cuore di Milano, coinvolgendo 170 persone. A maggio sarà la volta degli studenti della Statale

«Fare Sistema per Milano» per fare la differenza a servizio della comunità: è stato il tema guida del Congresso annuale del Rotary Distretto 2041, che si è svolto il 14 e 15 aprile nel capoluogo lombardo, con il patrocinio del Comune. «Due giorni, con la partecipazione delle più importanti istituzioni e associazioni italiane, per riflettere sui valori costitutivi del Rotary e sui progetti attivati e da attivare sul territorio con l'obiettivo di contribuire al progresso della società, a partire dalla novità del Congresso 2018 che coinvolgerà tutta la cittadinanza: il "Percorso della Salute"», si legge sul sito dell'amministrazione municipale milanese.

Oltre ai dibattiti tenuti all'Auditorium San Fedele, tra piazza San Carlo e corso Vittorio Emanuele sono state attivate nove postazioni con altrettanti screening gratuiti su diverse patologie, con l'obiettivo di fare informazione, formazione e sensibilizzazione alla prevenzione nell'ambito della salute: vista, diabete e ictus, scoliosi, andrologia e metabolismo, salute e mente, primo soccorso, epatite C, cancro alla bocca e aneurisma all'aorta. Prima di iniziare il percorso i cittadini hanno potuto ritirare il «Passaporto della Salute» e scaricare sul proprio smartphone l'app su cui trovare informazioni e test preliminari per valutare lo stato di rischio del proprio stile di vita.

«Vision + ha organizzato degli screening visivi, con un oculista affiancato da un ortottista, per fare una prima valutazione di un'eventuale degenerazione maculare senile, grazie all'OCT messo a disposizione da TopCon e al Vision Test di Essilor: sono state complessivamente 170 le persone controllate nelle due giornate e, tenendo conto che i nostri screening duravano una decina abbondante di minuti ciascuno, si tratta di un buon numero di utenti coinvolti – commenta a b2eyes TODAY Riccardo Perdomi (nella foto, a destra, con Mauro Bramieri, consigliere del Rotary Club Milano-Est), vicepresidente di Vision + Onlus – L'iniziativa ha suscitato grande soddisfazione in tutti: non abbiamo ancora le statistiche definitive sugli screening effettuati, ma è stato importante e utile individuare alcuni casi molto delicati, che sono stati prontamente inviati agli oculisti per una visita più approfondita. A tutti gli utenti coinvolti, inoltre, è stato dato un leaflet con il test di Amsler, per sensibilizzare sull'importanza della valutazione del fondo dell'occhio».

Il prossimo appuntamento con la prevenzione sotto l'egida di Vision + sarà dal 7 maggio all'8 giugno, con un gazebo all'interno dell'Università degli Studi di Milano, in via Festa del Perdono. «L'iniziativa si chiama "Passare un esame non è mai stato così facile" e vuole rinnovare il successo di partecipazione già riscontrato nelle precedenti edizioni presso altri due atenei, la Bocconi di Milano e la Liuc di Castellanza, con la stessa formula operativa e richiamando l'attenzione degli studenti sulla sensibilizzazione alle problematiche visive», ricorda ancora Perdomi.



Mykita fa il bis al Red Dot Design Award

Dopo il successo nel 2017 il brand tedesco conquista nuovamente uno dei più importanti premi della creatività mondiale: ad aggiudicarselo la collezione Lessrim

I quattro modelli (nella foto, un occhiale) che compongono la linea Lessrim si sono distinti nella categoria Product Design 2018. «Basati su un design quasi invisibile, gli occhiali in acciaio inossidabile ultrasottili sono dotati di lenti a filo – si legge in una nota di Mykita – La riduzione del materiale conferisce leggerezza e comfort. Le forme pure e i toni delicati dei colori metallici raffino l'estetica quasi traslucida. Infine, l'estremità in acetato ottimizza l'equilibrio della montatura».

